

La brasiliana irrompe in ospedale

Un contagiato per la variante al S. Donato, tre sospetti. Positivi oltre quota 100. Studenti, quarantena di massa **Pierini a pagina 3**

Contagi forza 100, «brasiliiana» in ospedale Terzi in Italia per escalation: 4 casi a geriatria

Una variante sospetta all'Itis costretto a mandare in quarantena venti classi. Un'altra sospetta anche alle elementari: nove in città. Due allo Scientifico, 21 finora in provincia le forme «inglesi». Arriva anche un'altra vittima: febbraio da incubo, 31 da inizio mese

di **Alberto Pierini**

AREZZO

Il contagio procede forza 100.

Da sabato scorso balla sulla cima del vulcano, con cifre che non sono da allarme rosso come quelle di novembre ma viaggiano ormai ben oltre i limiti ai quali ci eravamo abituati. Stavolta sono 106, conditi dalla solita girandola di varianti che avvelenano ancora di più il piatto. E che si spingono, sfrontate, fino dentro il San Donato.

Una variante brasiliana, scoperta nel reparto di geriatria: quattro i positivi, tre fra i pazienti e uno tra gli operatori sanitari. I tre degenti sono stati trasferiti nella «bolla» Covid. Il primo a risultare positivo era entrato al san Donato con tampone negativo come gli altri. Successivamente un familiare ha informato i sanitari di essere risultato positivo. Quindi il tampone bis, questa volta con esito ribaltato. E' scattato subito l'isolamento e a ruota lo screening su tutti gli altri pazienti e operatori. Ventisette test con esito negativo e 3 positivi: e il reparto è stato messo in quarantena. Da Siena è arrivata la conferma della variante brasiliana per il primo paziente, sugli altri si aspettano confer-

me.

Un «dialetto» quello brasiliano che comincia ad essere declinato dappertutto. Un caso per ora sospetto è all'Itis. Ma come tale è stato trattato: compreso il tracciamento, spinto fino ai 14 giorni precedenti. E il risultato è u esempi di scuola di cosa significhino queste varianti. In quarantena sono finite, ci conferma il preside Alessandro Artini, una ventina di classi. «Nell'arco di 14 giorni è chiaro che ci sono supplenze, scambi, incontri; le conseguenze a macchia d'olio arrivano dappertutto». Una situazione che conosce bene l'altra scuola gigante della città, lo Scientifico. Di casi di brasiliana dovrebbe averne addirittura due, in questo caso però a finire in quarantena sono state solo altrettante classi. «In queste vicende fai fatica - spiega la preside Monica Cicalini - ad avere personale sufficiente a garantire la solita offerta di lezioni. ma per fortuna ce l'abbiamo fatta».

Uno sforzo che ora sfocia anche per loro nella didattica a distanza: la chiusura di tutti gli istituti riporta le lancette indietro di oltre un mese, ai giorni dopo la Befana. Ma la scuola è solo una tessera di un mosaico complessivo, Ed è un mosaico che racconta di una crescita di contagi costante.

Addirittura nella settimana dal 17 al 23 siamo stati terzi in Italia,

nella stima della Fondazione **Gimbe**, come aumento di casi: «battuti» solo da Frosinone e Fano. Un aumento pari all'83,1%, quasi un raddoppio su sette giorni. Lo avevamo anticipato nel quadro settimanale di domenica, ma allora si fermava ad un +56%: i giorni successivi hanno segnato l'escalation.

I dati assoluti sono diversi. Il numero dei casi su centomila abitanti sono 185,7: peggio di noi in Toscana stanno Pistoia, Siena e Prato, poco dietro c'è Lucca. Ed è un quadro che il report di ieri conferma punto per punto. 106 contagi dicevamo. Ma anche un'altra vittima, una signora di 83 anni spentasi ieri al San Donato. Il bilancio di febbraio diventa straziante: siamo a 31 vittime dall'inizio del mese.

Come se un anno dopo l'esplosione il Covid avesse deciso di presentarci il conto più salato. In ospedale si aggrava la situazione di terapia intensiva, i ricoveri risalgono a dodici. E il totale dei positivi si impenna fino a 1408. Su una curva che da due settimane ha ricominciato a imballarsi e schizzare verso l'alto. Nascondendo dietro le varianti la sua voglia di farci male.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REPARTO IN QUARANTENA

E' la conseguenza dei positivi emersi in poche ore: il resto dei test (27) è risultato invece negativo

CASI SU CENTOMILA ABITANTI

In provincia siamo arrivati a 185,7: quarti in Toscana, con un balzo settimanale misurato nell'83,1%



Peso: 41-1%, 43-69%



Sono stati 1116 i tamponi processati per arrivare al report di ieri: il totale dei positivi è rialito a 1408

